

# LA SETTIMA SULLA SENSIBILE DEI DUE MODI

## 1) Generalità

Viene costruita sulla sensibile e dà luogo a una settima di terza specie, nel caso della scala maggiore, e di quinta nel caso della scala minore. Va detto sin da subito che nel modo maggiore si può usare indifferentemente sia la forma propria del modo che quella appartenente alla medesima scala di modo minore (il fatto che il modo maggiore possa usare alcuni accordi nella forma propria del minore - ma non viceversa - è prassi abbastanza usuale):



## 1) Preparazione

La preparazione armonica non è obbligatoria, ma in mancanza di essa, soprattutto se al soprano, è bene che la settima sia raggiunta per intervallo ascendente (meglio di grado), esattamente come avviene per la settima di dominante.

## 2) Disposizione dei suoni

Nella disposizione dei suoni si terrà conto delle seguenti istruzioni:

- quest'accordo va usato sempre completo, sia in stato fondamentale che rivoltato;
- nella forma di terza specie si faccia attenzione a non disporre la settima sotto la fondamentale (cosa invece possibilissima nel caso della quinta specie, a causa del diverso intervallo che si viene a creare tra i due suoni):



## 3) Risoluzione dell'accordo

La naturale risoluzione dell'accordo (data la necessità di far salire la sensibile alla tonica e di risolvere la settima sul quinto grado) avviene evidentemente sull'accordo di tonica: la sensibile sale sempre, la settima scende sempre, la quinta (che è diminuita) si comporta come nella triade di sensibile, cioè scende di grado se si trova in parte superiore alla sensibile (evitando le quinte parallele), ma se è sotto alla sensibile e in parte interna è anche possibile, se utile, farla salire di grado. L'altra nota (II grado della scala) si comporta di conseguenza (attenzione alle quinte se si trova sotto la settima dell'accordo):

*Posizione fondamentale:*



*NB: In questo e negli esempi che seguono l'accordo è presentato nella sua forma di quinta specie ogni volta che l'altra forma risulterà impraticabile secondo le regole di disposizione che sono state descritte. Gli schemi sono da completare a cura del discente.*

Primo rivolto su I35:

Questa risoluzione non può essere praticata. Perché?

VII56 I35

Primo rivolto su I 36:

VII56 I6 VII56 I6 VII56 I6 VII56 I6 VII56 I6 VII56 I6

Secondo rivolto:

VII34 I6 VII34 I6 VII34 I6 VII34 I6 VII34 I6 VII34 I6

Terzo rivolto su I46 (risoluzione poco praticata: in generale questa disposizione è più indicata per la "risoluzione anticipata" su V7, come descritto più avanti):

VII2 I46 VII2 I46 VII2 I46 VII2 I46 VII2 I46 VII2 I46

#### 4) Risoluzione anticipata

Nell'uso di questo accordo, è *sempre* possibile la risoluzione anticipata della settima, rimanendo invariate tutte le altre parti; con questo artificio l'accordo viene semplicemente trasformato in una normalissima settima di dominante *completa*, che verrà poi risolta mediante le regole che le sono proprie:

VII7 - V56 VII56 - V34 VII34 - V2 VII2 - V7

Nel caso del terzo rivolto la situazione canonica è quella con preparazione: si configura così più propriamente un "ritardo" e non è più necessario porsi il problema del divieto di disporre la sensibile sotto la settima.

NOTA: l'accordo di settima di quinta specie è dotato di una peculiarità unica: le note che compongono questo accordo sono tutte equidistanti tra loro (un tono e mezzo). Senza addentrarci troppo nelle molteplici conseguenze di ciò, si noti per il momento il fatto che tralasciando le varie possibilità di grafia enarmonica e considerandolo soltanto come insieme di suoni, questo accordo ha solamente tre possibilità di trasposizione, poiché trasportandolo semitono per semitono ci si accorgerà che la quarta trasposizione non è altro che un rivolto della prima, la quinta della seconda e così via: